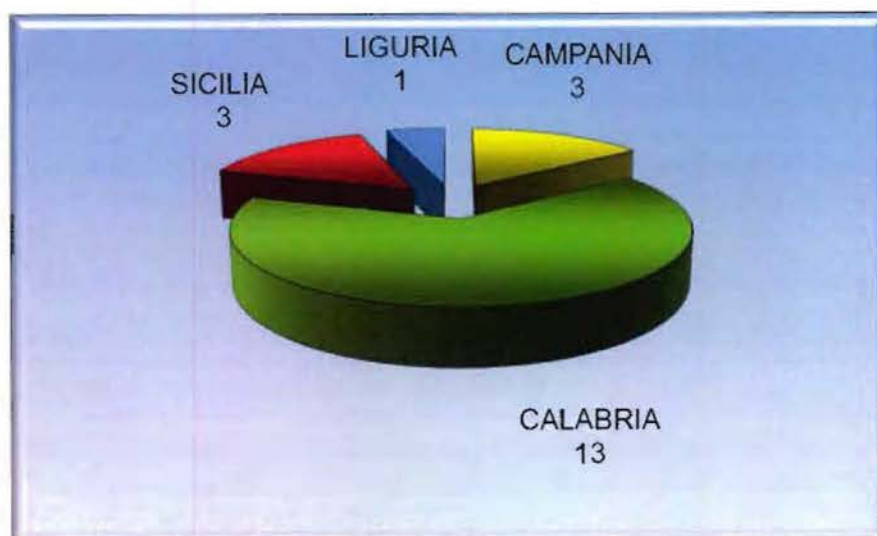


Le gestioni commissariali hanno riguardato, **nel 2011**, non solo alcuni enti del meridione - 3 in Campania, 13 in Calabria e 3 in Sicilia - ma, per la prima volta, anche un comune della regione Liguria.



**Anno 2012**

Nell'anno si è registrato un sensibile incremento dei provvedimenti di rigore adottati, 24 rispetto ai 6 del 2011, che hanno interessato i seguenti comuni, tra i quali un ulteriore ente sito in Liguria:

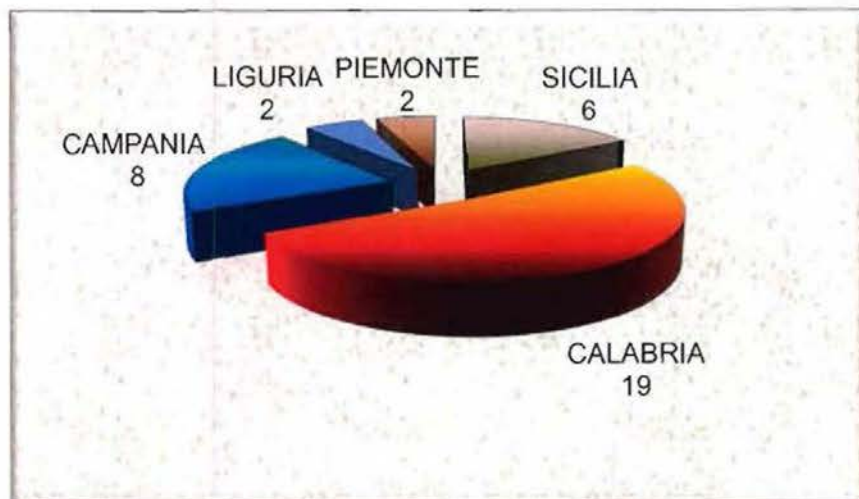
1. Samo (RC), d.P.R. 24 gennaio 2012;
2. Briatico (RC), d.P.R. 24 gennaio 2012;
3. Ventimiglia (IM), d.P.R. 6 febbraio 2012;
4. Careri (RC), d.P.R. 15 febbraio 2012;
5. Sant'Ilario dello Ionio (RC), d.P.R. 15 febbraio 2012;
6. Pagani (SA), d.P.R. 30 marzo 2012;
7. Gragnano (NA), d.P.R. 30 marzo 2012;
8. Bova Marina (RC), d.P.R. 30 marzo 2012;
9. Plati (RC), d.P.R. 30 marzo 2012;
10. Leini (TO), d.P.R. 30 marzo 2012;
11. Salemi (TP), d.P.R. 30 marzo 2012;
12. Racalmuto (AG), d.P.R. 30 marzo 2012;
13. Bagaladi (RC), d.P.R. 10 aprile 2012;
14. Mileto (VV), d.P.R. 10 aprile 2012;
15. Casal di Principe (CE), d.P.R. 17 aprile 2012;
16. Castel Volturno (CE), d.P.R. 17 aprile 2012;
17. Casapesenna (CE), d.P.R. 17 aprile 2012;
18. Rivarolo Canavese (TO), d.P.R. 25 maggio 2012;
19. Mongiana (VV), d.P.R. 12 luglio 2012;
20. Campobello di Mazara (TP), d.P.R. 30 luglio 2012;
21. Misilmeri (PA), d.P.R. 30 luglio 2012;
22. San Cipriano d'Aversa (CE), d.P.R. 14 agosto 2012;
23. Reggio Calabria, d.P.R. 10 ottobre 2012;
24. Isola delle Femmine (PA), d.P.R. 12 novembre 2012.

Le proroghe hanno riguardato i comuni di Condofuri (RC), San Procopio (RC), Roccaforte del Greco (RC), Bordighera (IM), Castrofilippo (AG), Corigliano Calabro (CS), Marina di Gioiosa Ionica (RC), nonché la ASP di Vibo Valentia.

Di seguito il quadro riepilogativo delle 37 gestioni commissariali **in atto nel 2012** comprensivo, quindi, dei comuni sciolti durante l'anno, i quelli sciolti in precedenza la cui gestione è terminata nel corso dell'anno, nonché delle gestioni prorogate.

ENTE	PROVINCIA	POPOLAZIONE
ASP	VIBO VALENTIA	
BOVA MARINA	REGGIO CALABRIA	461
SAN PROCOPIO	REGGIO CALABRIA	617
MONGIANA	VIBO VALENTIA	796
ROCCAFORTE DEL GRECO	REGGIO CALABRIA	802
SAMO	REGGIO CALABRIA	871
BAGALADI	REGGIO CALABRIA	1.082
SANT'ILARIO DELLO IONIO	REGGIO CALABRIA	1.332
NARDODIPACE	VIBO VALENTIA	1.384
CARERI	REGGIO CALABRIA	2.410
CASTROFILIPPO	AGRIGENTO	3.247
PLATI'	REGGIO CALABRIA	3.711
BRIATICO	VIBO VALENTIA	3.983
CONDOFURI	REGGIO CALABRIA	5.055
MARINA DI GIOIOSA IONICA	REGGIO CALABRIA	6.440
CASAPESENNA	CASERTA	6.651
NICOTERA	VIBO VALENTIA	6.778
MILETO	VIBO VALENTIA	6.894
BORGIA	CATANZARO	7.049
ISOLA DELLE FEMMINE	PALERMO	7.100
RACALMUTO	AGRIGENTO	8.345
GRICIGNANO D'AVERSA	CASERTA	8.903
SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	10.035
BORDIGHERA (annullato nel 2013)	IMPERIA	10.292
SALEMI	TRAPANI	10.871
CAMPOBELLO DI MAZARA	TRAPANI	11.580
RIVAROLO CANAVESE	TORINO	12.356
SAN CIPRIANO D'AVERSA	CASERTA	13.416
LEINI	TORINO	15.523
CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	20.828
CASTEL VOLTURNO	CASERTA	22.882
VENTIMIGLIA	IMPERIA	24.655
MISILMERI	PALERMO	27.570
GRAGNANO	NAPOLI	29.509
PAGANI	SALERNO	34.671
CORIGLIANO CALABRO	COSENZA	38.242
REGGIO CALABRIA	REGGIO CALABRIA	180.817

Di seguito il grafico relativo agli ambiti regionali in cui, **nel 2012**, hanno operato le Commissioni.



**Anno 2013**

Anche nel 2013 si è registrato, rispetto al 2011, un aumento dei provvedimenti di scioglimento.

Sono stati, infatti, adottati 16 provvedimenti dissolutori che hanno riguardato i seguenti comuni:

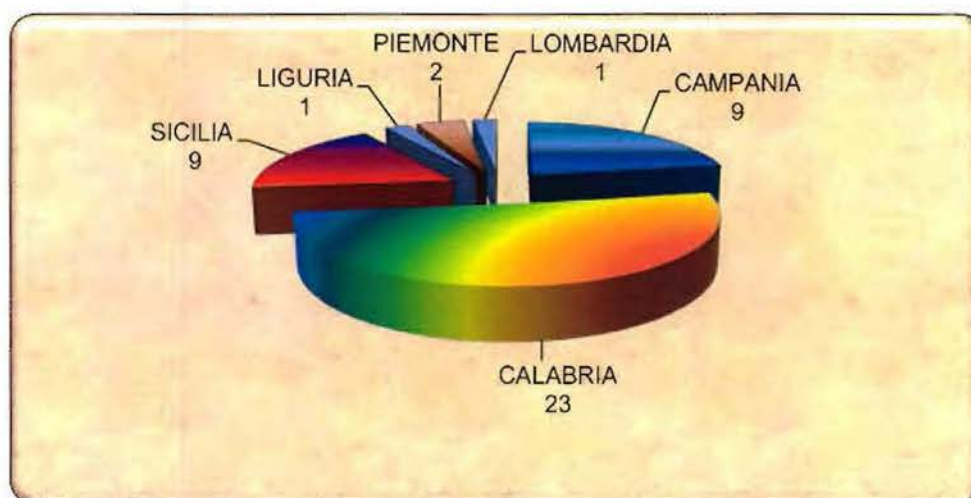
1. Augusta (SR), d.P.R. 7 marzo 2013;
2. Grazzanise (CE), d.P.R. 7 marzo 2013;
3. Polizzi Generosa (PA), d.P.R. 9 aprile 2013;
4. Mascali (CT), d.P.R. 9 aprile 2013;
5. Quarto (NA), d.P.R. 9 aprile 2013;
6. Melito Porto Salvo (RC), d.P.R. 9 aprile 2013;
7. Siderno (RC), d.P.R. 9 aprile 2013;
8. San Calogero (VV), d.P.R. 9 aprile 2013;
9. Casignana (RC), d.P.R. 19 aprile 2013;
10. Montebello Ionico (RC), d.P.R. 24 aprile 2013;
11. Giugliano in Campania (NA), d.P.R. 24 aprile 2013;
12. San Luca (RC), d.P.R. 17 maggio 2013;
13. Ardore (RC), d.P.R. 27 giugno 2013;
14. Taurianova (RC), d.P.R. 9 luglio 2013;
15. Cirò (KR), d.P.R. 21 ottobre 2013;
16. Sedriano (MI), d.P.R. 21 ottobre 2013.

Il commissariamento è stato prorogato nei comuni di Nardodipace (VV), Samo (RC), Sant'Ilario dello Ionio (RC), Briatico (VV), Ventimiglia (IM), Careri (RC), Plati (RC), Rivarolo Canavese (TO), Salemi (TP), Pagani (SA), Gragnano (NA), Bova Marina (RC), Leini (TO), Racalmuto (AG), Bagaladi (RC), Mileto (VV), Casapesenna (CE), Castelvolturmo (CE), Casal di Principe (CE), Misilmeri (PA), Campobello di Mazara (TP), San Cipriano d'Aversa (CE).

Significativo, quindi, come illustrato dai grafici che seguono, è il dato relativo alle 45 gestioni commissariali complessivamente in atto nel 2013, comprensivo, quindi, dei comuni sciolti durante l'anno, di quelli sciolti in precedenza la cui gestione è terminata nel corso dell'anno, nonché delle gestioni prorogate.

COMUNE	PROVINCIA	POPOLAZIONE
BOVA MARINA	REGGIO CALABRIA	461
CASIGNANA	REGGIO CALABRIA	773
MONGIANA	VIBO VALENTIA	796
ROCCAFORTE DEL GRECO	REGGIO CALABRIA	802
SAMO	REGGIO CALABRIA	871
BAGALADI	REGGIO CALABRIA	1.082
SANTILARIO DELLO IONIO	REGGIO CALABRIA	1.332
NARDODIPACE	VIBO VALENTIA	1.384
CARERI	REGGIO CALABRIA	2.410
CIRO'	CROTONE	3.125
CASTROFILIPPO	AGRIGENTO	3.247
POLIZZI GENEROSA	PALERMO	3.607
PLATI'	REGGIO CALABRIA	3.711
BRIATICO	VIBO VALENTIA	3.983
SAN CALOGERO	VIBO VALENTIA	4.460
ARDORE	REGGIO CALABRIA	4.760
MONTEBELLO JONICO	REGGIO CALABRIA	6.242
MARINA DI GIOIOSA IONICA	REGGIO CALABRIA	6.440
CASAPESENNA	CASERTA	6.651
MILETO	VIBO VALENTIA	6.894
GRAZZANISE	CASERTA	7.085
ISOLA DELLE FEMMINE	PALERMO	7.100
SAN LUCA	REGGIO CALABRIA	10.035
RACALMUTO	AGRIGENTO	8.345
SALEMI	TRAPANI	10.871
MELITO PORTO SALVO	REGGIO CALABRIA	11.115
SEDRIANO	MILANO	11.270
CAMPOBELLO DI MAZARA	TRAPANI	11.580
RIVAROLO CANAVESE	TORINO	12.356
SAN CIPRIANO D'AVERSA	CASERTA	13.416
MASCALI	CATANIA	13.792
TAURIANOVA	REGGIO CALABRIA	15.310
LEINI	TORINO	15.523
SIDERNO	REGGIO CALABRIA	16.879
CASTEL VOLTURNO	CASERTA	22.882
CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	20.828
VENTIMIGLIA	IMPERIA	24.655
MISILMERI	PALERMO	27.570
GRAGNANO	NAPOLI	29.509
PAGANI	SALERNO	34.671
AUGUSTA	SIRACUSA	36.169
CORIGLIANO CALABRO	COSENZA	38.242
QUARTO	NAPOLI	39.221
GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	108.793
REGGIO CALABRIA	REGGIO CALABRIA	180.817

Di seguito il grafico relativo agli ambiti regionali in cui, **nel 2013**, hanno operato le Commissioni.



**Anno 2014**

Nell'anno sono stati sciolti 11 consigli comunali:

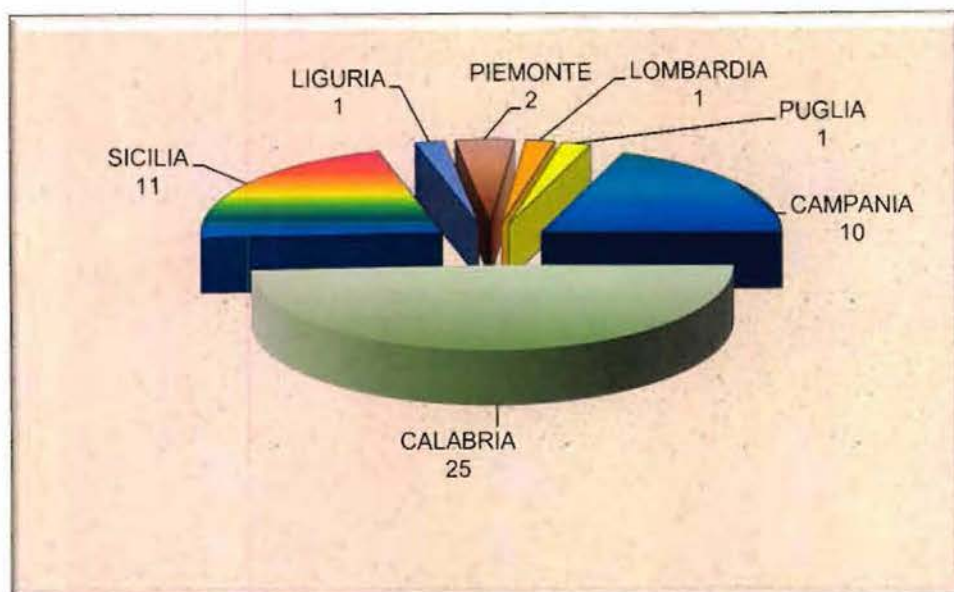
1. Joppolo (VV), d.P.R. 11 febbraio 2014;
2. Ricadi (VV), d.P.R. 11 febbraio 2014;
3. Altavilla Milicia (PA), d.P.R. 11 febbraio 2014;
4. Scalea (CS), d.P.R. 25 febbraio 2014;
5. Montelepre (PA), d.P.R. 13 marzo 2014;
6. Battipaglia (SA), d.P.R. 7 aprile 2014;
7. Cellino San Marco (BR), d.P.R. 19 aprile 2014;
8. Badolato (CZ), d.P.R. 23 maggio 2014;
9. Africo (RC), d.P.R. 1 agosto 2014;
10. Giardinello (PA), d.P.R. 11 agosto 2014;
11. San Ferdinando (RC), d.P.R. 31 ottobre 2014.

Sono state inoltre prorogate le gestioni commissariali dei comuni di Reggio Calabria, Isola delle Femmine (PA), Melito di Porto Salvo (RC), Grazzanise (CE), Augusta (SR), San Calogero (VV), Polizzi Generosa (PA), Quarto (NA), Giugliano in Campania (NA), Siderno (RC), Mascali (CT), Montebello Jonico (RC), Casignana (RC), San Luca (RC), Ardore (RC) e Taurianova (RC).

Particolarmente significativo, come illustrato di seguito, è il dato relativo alle 51 gestioni commissariali complessivamente **in atto nel 2014**, comprensivo, quindi, dei comuni sciolti durante l'anno, di quelli sciolti in precedenza la cui gestione è terminata nel corso dell'anno, nonché delle gestioni prorogate.

ENTI	PROVINCIA	POPOLAZIONE
BOVA MARINA	REGGIO CALABRIA	461
CASIGNANA	REGGIO CALABRIA	773
MONGIANA	VIBO VALENTIA	796
SAMO	REGGIO CALABRIA	871
BAGALADI	REGGIO CALABRIA	1.082
SANT'ILARIO DELLO IONIO	REGGIO CALABRIA	1.332
JOPPOLO	VIBO VALENTIA	2.090
GIARDINELLO	PALERMO	2.258
CARERI	REGGIO CALABRIA	2.410
CIRO'	CROTONE	3.125
BADOLATO	CATANZARO	3.183
AFRICO	REGGIO CALABRIA	3.210
POLIZZI GENEROSA	PALERMO	3.607
PLATI'	REGGIO CALABRIA	3.711
BRIATICO	VIBO VALENTIA	3.983
SAN FERDINANDO	REGGIO CALABRIA	4.299
SAN CALOGERO	VIBO VALENTIA	4.460
RICADI	VIBO VALENTIA	4.750
ARDORE	REGGIO CALABRIA	4.760
MONTEBELLO JONICO	REGGIO CALABRIA	6.242
MONTELEPRE	PALERMO	6.421
CASAPESENNA	CASERTA	6.651
CELLINO SAN MARCO	BRINDISI	6.799
MILETO	VIBO VALENTIA	6.894
GRAZZANISE	CASERTA	7.085
ISOLA DELLE FEMMINE	PALERMO	7.100
ALTAVILLA MILICIA	PALERMO	7.429
SAN LUCA	REGGIO CALABRIA	10.035
SCALEA	COSENZA	10.152
RACALMUTO	AGRIGENTO	8.345
SALEMI	TRAPANI	10.871
MELITO PORTO SALVO	REGGIO CALABRIA	11.115
SEDRIANO	MILANO	11.270
CAMPOBELLO DI MAZARA	TRAPANI	11.580
RIVAROLO CANAVESE	TORINO	12.356
SAN CIPRIANO D'AVERSA	CASERTA	13.416
MASCALI	CATANIA	13.792
TAURIANOVA	REGGIO CALABRIA	15.310
LEINI	TORINO	15.523
SIDERNO	REGGIO CALABRIA	16.879
CASTEL VOLTURNO	CASERTA	22.882
CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	20.828
VENTIMIGLIA	IMPERIA	24.655
MISILMERI	PALERMO	27.570
GRAGNANO	NAPOLI	29.509
PAGANI	SALERNO	34.671
AUGUSTA	SIRACUSA	36.169
QUARTO	NAPOLI	39.221
BATTIPAGLIA	SALERNO	50.464
GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	108.793
REGGIO CALABRIA	REGGIO CALABRIA	180.817

Di seguito il grafico relativo agli ambiti regionali in cui, **nel 2014**, hanno operato le Commissioni.



## 2.1 CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI

Come già evidenziato, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo comma 7 dell'art. 143 TUOEL, in tutti i casi in cui non sono stati ravvisati i presupposti per procedere allo scioglimento degli enti interessati dall'accesso ovvero per l'adozione di altri provvedimenti nei confronti dell'apparato burocratico sono stati emanati i decreti ministeriali di conclusione dei procedimenti, dei quali è stata data la pubblicità prescritta sia mediante la pubblicazione sul sito web del Ministero sia mediante la pubblicazione per estratto in Gazzetta Ufficiale.

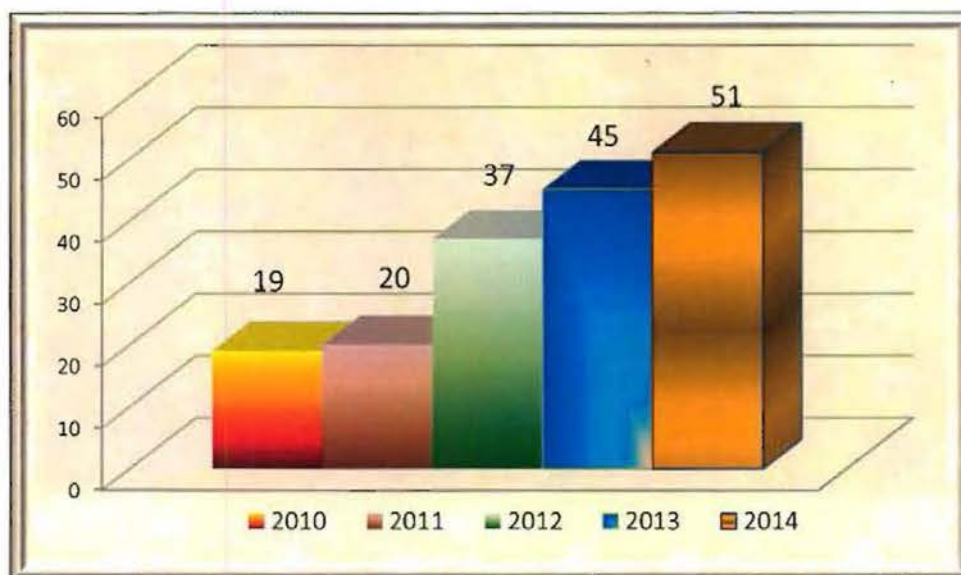
**Nel quinquennio 2010-2014**, in particolare, si sono conclusi 18 procedimenti relativi ai seguenti enti:

1. Comune di Nardodipace (VV), DM 14 aprile 2010;
2. Comune di Villa San Giovanni (RC), DM 22 luglio 2010;
3. Comune di Pompei (NA), DM 22 settembre 2010;
4. Comune di Cosoleto (RC), DM 6 ottobre 2011;
5. Comune di Cardeto (RC), DM 1 dicembre 2011;
6. Amministrazione provinciale di Crotone, DM 30 aprile 2012;
7. Comune di Chivasso (TO), DM 19 settembre 2012;
8. Comune di Manduria (TA), DM 30 gennaio 2013;
9. Comune di Gerocarne (VV), DM 14 marzo 2013;
10. Comune di San Lorenzo (RC), DM 15 maggio 2013;
11. Comune di Bruscianno (NA), DM 19 giugno 2013;
12. Comune di Serra San Bruno (VV), DM 3 luglio 2013;
13. Comune di Rende (CS), DM 10 settembre 2013;
14. Comune di Torre Annunziata (NA), DM 7 novembre 2013;
15. Provincia regionale di Trapani, DM 20 dicembre 2013
16. Comune di Valderice (TP), DM 4 febbraio 2014;
17. Comune di Limbadi (VV), DM 13 febbraio 2014;
18. Comune di Stilo (RC), DM 11 marzo 2014.

Si sono inoltre conclusi i procedimenti avviati nei confronti dell'Azienda Sanitaria Locale di Pavia, dell'Azienda sanitaria provinciale di Cosenza e

dell'Azienda sanitaria Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta, rispettivamente, il 21 giugno 2011, il 23 ottobre 2013 e l'11 marzo 2014.

Il grafico che segue, relativo alle attività di accesso nel quinquennio, registra, anche in considerazione del progressivo evolversi della giurisprudenza, un andamento crescente dei provvedimenti di conclusione dei procedimenti ispettivi.



## 2.2 IL CONTENZIOSO E LE PRONUNCE DELLA GIURISPRUDENZA SULL'ART. 143, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA "QUESTIONE" DEL COMMA 11

Dal 1991, anno in cui è entrata in vigore la normativa in esame, al 2014, sono stati adottati 258 provvedimenti di scioglimento.

In 188 casi è stato proposto ricorso all'autorità giurisdizionale, mentre 70 decreti presidenziali non sono stati contestati.

Solo in 20 dei 188 casi in cui si è registrato un contenzioso sul provvedimento dissolutorio si è pervenuti ad un annullamento del decreto.

Di seguito verranno illustrate le tendenze del contenzioso sorto sull'applicazione dell'art. 143 TUOEL nel quinquennio in esame, con particolare riferimento alle questioni più rilevanti e maggiormente controverse, anche al fine di offrire un punto di riferimento per gli operatori chiamati a cimentarsi su un terreno particolarmente delicato quale lo scioglimento degli organi elettivi degli enti locali conseguente a fenomeni di infiltrazione o di condizionamento di tipo mafioso.

### *Anno 2010*

Nel corso dell'anno il Consiglio di Stato si è pronunciato in merito alla legittimità dei decreti di scioglimento dei consigli comunali di Arzano (d.P.R. 5 marzo 2008), Lusciano (d.P.R. 15 aprile 2009) e Villa Literno (d.P.R. 23 aprile 2009).

Nei primi due casi il giudice amministrativo si è pronunciato con sentenze favorevoli per il Ministero dell'Interno (si vedano, in particolare, Cons. Stato, Sez. VI, 15 marzo 2010, n. 1490 e 13 maggio 2010, n. 2957).

Diversamente, per quanto riguarda lo scioglimento del Comune di Villa Literno il Consiglio di Stato (Sez. VI, 21 dicembre 2010 n. 9323) ha confermato la pronuncia (n. 515 del 28 gennaio 2010) con la quale il TAR Campania, sezione I, aveva annullato il provvedimento dissolutorio.

Secondo il giudice amministrativo, infatti, il provvedimento di rigore adottato si basava su una serie di elementi indiziari in buona parte risultati privi di riscontro oggettivo ed in diversi casi, addirittura, smentiti dalle risultanze documentali.

L'istruttoria condotta dalla amministrazione precedente - secondo la sentenza - *"si è rivelata carente sotto più profili e le deduzioni tratte dagli elementi esposti si sono talora dimostrate mere illazioni"*.

In particolare, i Giudici di Palazzo Spada hanno rilevato che *"proprio perché sono assai ristretti i margini di verifica giudiziale, e perché l'Amministrazione gode di lata ed amplissima discrezionalità in materia, è necessario che la motivazione del provvedimento compendi nel modo più*

*analitico possibile quali siano stati, ad avviso dell’Autorità amministrativa procedente, gli elementi concreti (tra quelli evidenziati dalle risultanze istruttorie) che hanno giustificato l’opzione di sciogliere l’organo politico democraticamente eletto. E proprio perché altrimenti si creerebbe un cortocircuito idoneo ad impedire la compiuta verifica giurisdizionale (l’inquadramento di un atto tra quelli di “alta amministrazione”, come è noto, non ne implica la sottrazione al sindacato giurisdizionale di legittimità e, più in generale, alla garanzia costituzionale di tutela prevista nei confronti di tutti gli atti della p.a. ai sensi degli artt. 24 e 113 Cost.) è necessario che detto atto contenga tutti gli elementi rinvenibili negli atti istruttori che hanno supportato il convincimento (ed eventualmente la chiarificazione delle ragioni che hanno portato a disattendere emergenze che apparentemente militavano in contrario senso). Il generico riferimento agli atti istruttori, che costituiscono materia da valutare, non può costituire sufficiente motivazione”.*

Unicamente attraverso tale compiuto passaggio motivazionale – ha concluso il Consiglio di Stato - *“è possibile il dispiegarsi del vaglio giurisdizionale, ed esattamente deve osservarsi che il materiale probatorio verificabile in sede giudiziale è quello – ed unicamente quello - che, acquisito in sede istruttoria, è stato valutato e, quindi, evidenziato nel provvedimento di scioglimento quale fonte del convincimento amministrativo”.*

### **Anno 2011**

Nel corso dell’anno si sono conclusi positivamente per il Ministero dell’Interno i contenziosi relativi agli scioglimenti dei consigli comunali di Borgia (CZ), Fabrizia (VV), Pago del Vallo di Lauro (AV) e San Giuseppe Vesuviano (NA).

Non è stato, invece, promosso alcun contenzioso in relazione all’adozione della misura dissolutoria nei confronti della ASP di Vibo Valentia e degli organi consiliari di Castrolibero (AG), Condofuri (RC) e Sant’Onofrio (VV).

Inoltre, in ordine al D.M. del 12 agosto 2011, con cui, ai sensi del comma 5 dell’art. 143, sono stati adottati provvedimenti di rigore nei confronti di alcuni

dipendenti del comune di Belmonte Mezzagno (PA), il TAR Sicilia – Sez. Palermo, con ordinanza del 6 dicembre 2011, ha respinto l’istanza per l’adozione di misure cautelari avanzata da uno dei ricorrenti.

Per quanto riguarda, poi, le richieste del Ministro dell’Interno ai competenti Tribunali di dichiarare l’incandidabilità, ai sensi del successivo comma 11, nei confronti di amministratori di enti sciolti nel 2010 e nel 2011, si sono pronunciati:

- 1) il Tribunale di Reggio Calabria, che ha dichiarato incandidabile il sindaco e un assessore del comune di Condofuri (decreto del 3 marzo 2011);
- 2) il Tribunale di Barcellona Pozzo di Gotto, che ha dichiarato incandidabile il sindaco del comune di Furnari (decreto del 17 maggio 2011);
- 3) il Tribunale di Palmi, che ha dichiarato incandidabile il sindaco ed un consigliere del comune di San Procopio (sentenza del 15 luglio 2011);
- 4) il Tribunale di Reggio Calabria, che ha dichiarato incandidabile il sindaco e un assessore del comune di Roccaforte del Greco (decreto del 1° agosto 2011);
- 5) il Tribunale di Locri, che ha dichiarato incandidabile il sindaco e tre assessori del comune di Marina di Gioiosa Ionica (decreto del 15 novembre 2011).

### *Anno 2012*

Il 6 marzo 2012 si è concluso favorevolmente per l’Amministrazione il contenzioso avverso il decreto presidenziale di scioglimento del comune di Nicotera (VV): il Consiglio di Stato, infatti, ha dichiarato inammissibile il ricorso per revocazione proposto dagli interessati.

Anche in relazione allo scioglimento del comune di Gricignano d’Aversa (NA), il Consiglio di Stato, il 9 luglio 2012, ha confermato la precedente favorevole pronuncia del TAR Lazio.

Di segno opposto è stato, invece, il contenzioso relativo allo scioglimento del Comune di Amantea (CS). Infatti, il TAR Calabria, con sentenza n. 343/2012, ha condannato il Ministero dell’Interno a risarcire oltre 2 milioni di euro, “per il pregiudizio patrimoniale, connesso alla mancata percezione delle

*indennità, degli stipendi e dei c.d. gettoni di presenza degli amministratori nonché per il danno non patrimoniale, connesso al provvedimento illegittimo, che ha inciso su una sfera di interessi riconducibili al novero dei diritti inviolabili tutelati dall'art. 2 della Costituzione"* (c.d. diritto all'immagine).

Anche per l'annullamento del d.P.R. 19 marzo 2008 relativo allo scioglimento del civico consesso di Marcianise (CE), l'Amministrazione è stata condannata al risarcimento dei danni – 44.933 euro - oltre agli interessi e alla rivalutazione monetaria.

Quanto ai provvedimenti adottati dal Ministro dell'Interno, ai sensi del comma 5 dell'art. 143, il Tribunale di Torre Annunziata ha reintegrato una dipendente del comune di Castellammare di Stabia nell'incarico dirigenziale ricoperto prima della misura sanzionatoria, condannando l'Amministrazione al risarcimento dei danni anche non patrimoniali. L'appello promosso dall'Amministrazione sarà discusso nel 2017.

Favorevole al Ministero è stata, invece, la sentenza pronunciata dal Giudice del lavoro, il 7 febbraio 2012, nei confronti di altra dipendente dello stesso comune. Sono stati anche respinti, con d.P.R. del 20 luglio 2012, i ricorsi straordinari al Capo dello Stato proposti da tre dipendenti del comune di Fondi (LT) che erano stati sollevati, per un quinquennio, dagli incarichi ricoperti presso l'ente.

Inoltre, è stata dichiarata, sempre su richiesta del Ministro, l'incandidabilità di alcuni amministratori responsabili dello scioglimento degli organi consiliari delle amministrazioni di appartenenza. Si tratta, in particolare, dei sindaci, nonché di alcuni assessori e consiglieri dei comuni di San Giuseppe Vesuviano (NA), Corigliano Calabro (CS), Castrolibero (AG); Samo (RC), Careri (RC), S. Ilario dello Ionio (RC), Leini (TO), Salemi (TP), Racalmuto (AG) e Campobello di Mazara (TP).

Proprio sulla questione dell'incandidabilità, nel corso del 2012, è emersa una criticità interpretativa derivante dalla non chiara formulazione letterale del comma 11 dell'art. 143 che rischia di vanificare l'efficacia della misura.

Si sono, infatti, formati opposti orientamenti in merito al computo dei turni elettorali ai quali si estende la sanzione dell'incandidabilità.